



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali p.c.

U.prot DVA-2014-0006601 del 12/03/2014

Pratica N:

Ref. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
Impianto turbogas di Carpi
Via Argine Po, 2
29015 Castel San Giovanni (PC)
fax:0523 723848
enel_produzione_ub_la_casella@pec.enel.it

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA
presentata da ENEL Produzione S.p.A Impianto Turbogas di Carpi
(MO) Ottemperanza alla prescrizione ID 68/554.**

In merito alla documentazione trasmessa dalla società Enel Produzione S.p.A., in ottemperanza all'art.1, comma 3 del decreto AIA del 18/12/2009 n. ex DSA-DEC-2009-0001904 il "Piano di Dismissione", , si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.


Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: Divisione IV - Rischio Rilevante/AIA
Funzionario responsabile: m.illo.ar.01@domenico@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-08_2014-0038.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2014 - 0005736 del 04/03/2014

CIPPC-00-2014-0000 497

del 03/03/2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N:

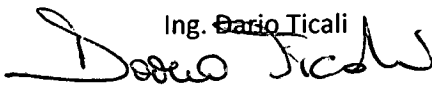
Ref. Mittente:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da ENEL PRODUZIONE S.p.A. - Impianto Turbogas di Carpi (MO) - Ottemperanza alla prescrizione - ID 68/554

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente della Commissione IPPC

Ing. ~~Dario~~ Ticali


All. c.s.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)**

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

**ENEL PRODUZIONE S.P.A
CENTRALE TURBOGAS DI CARPI (MO)**

**Adempimento alla prescrizione 9.10
del decreto AIA DVA-DEC-2011-0000234 del 12/11/2011
(che ha aggiornato il Decreto AIA DSA-DEC-2009-0001904 del 18/12/2009)
“Piano di dismissione della centrale”
(ID 68/554)**

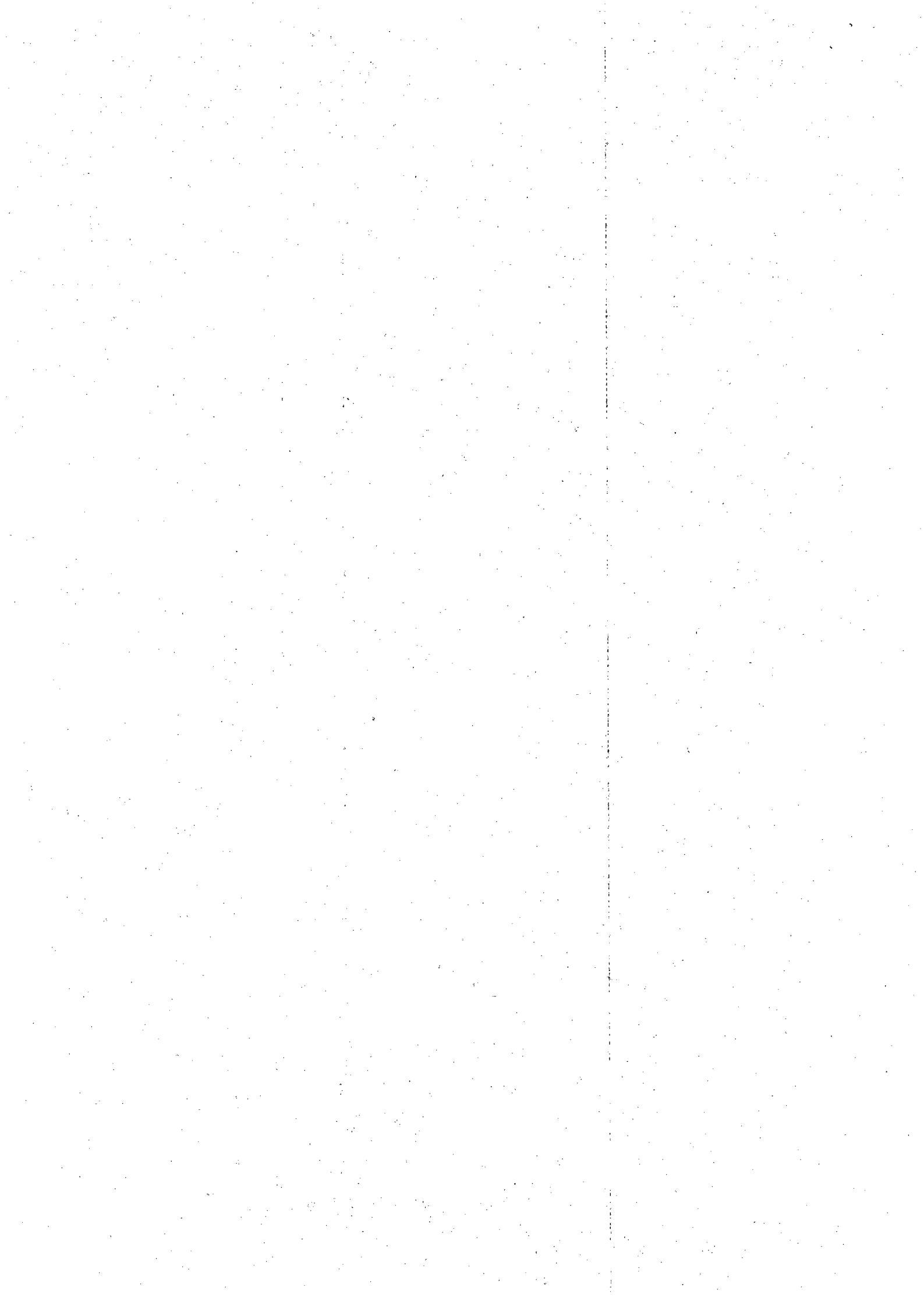
Parere Istruttorio Conclusivo

Gestore	Enel Produzione S.p.A.
Località	Carpi (MO)
Gruppo Istruttore	Rocco Simone - referente
	Giovanni Anselmo
	Alberto Pacifico
	Alessandro M. Di Stefano – Regione Emilia Romagna
	Giovanni Rompianesi – Provincia di Modena
	Paola Fregni – Comune di Carpi



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	5
2.1 Atti presupposti	5
2.2 Atti normativi	5
2.3 Atti ed attività istruttorie	6
3. DATI DELL'IMPIANTO.....	7
4. OGGETTO DELL'ADEMPIMENTO.....	7
5. DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DAL GESTORE.....	9
6. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE.....	15

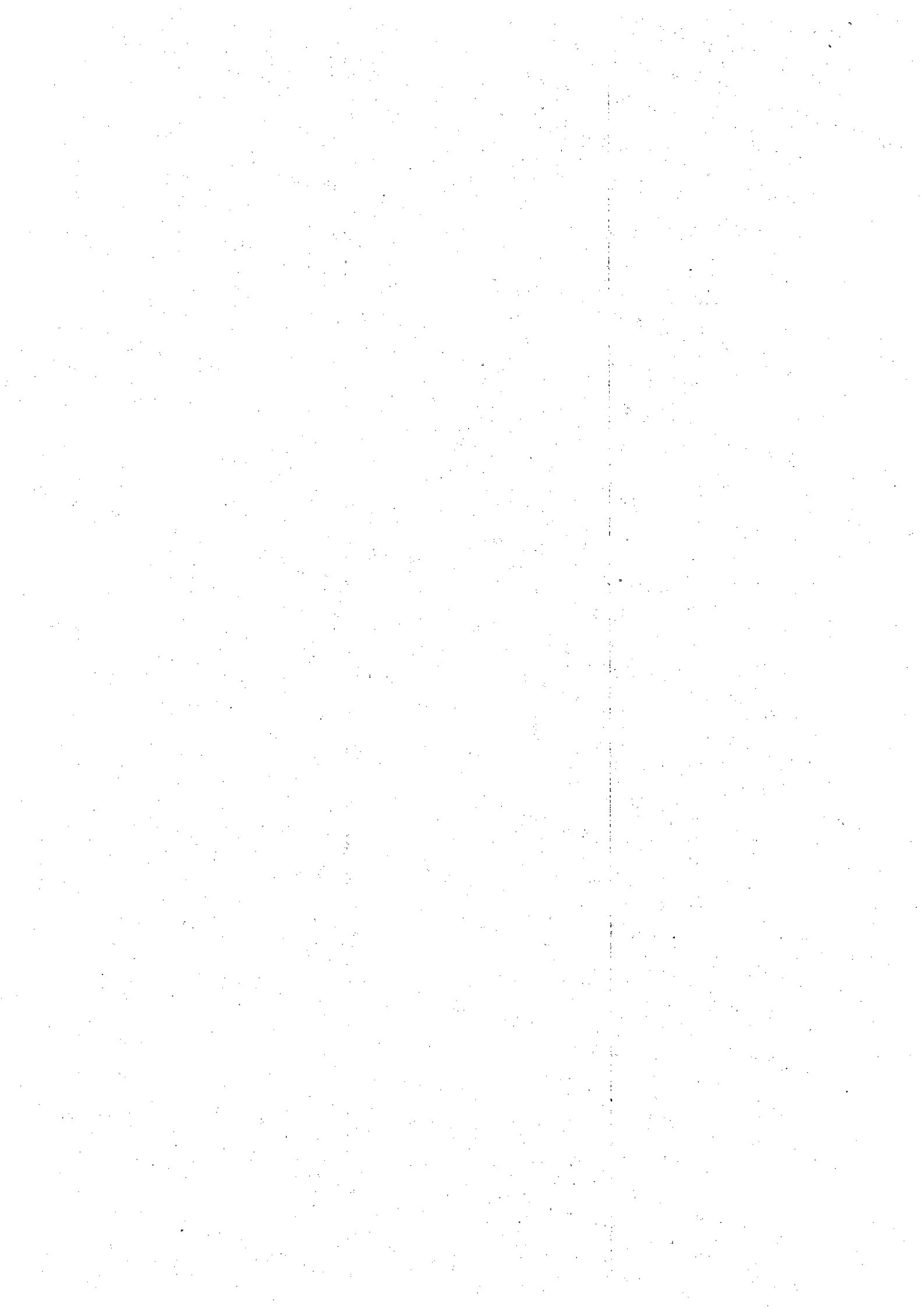




Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

1. DEFINIZIONI

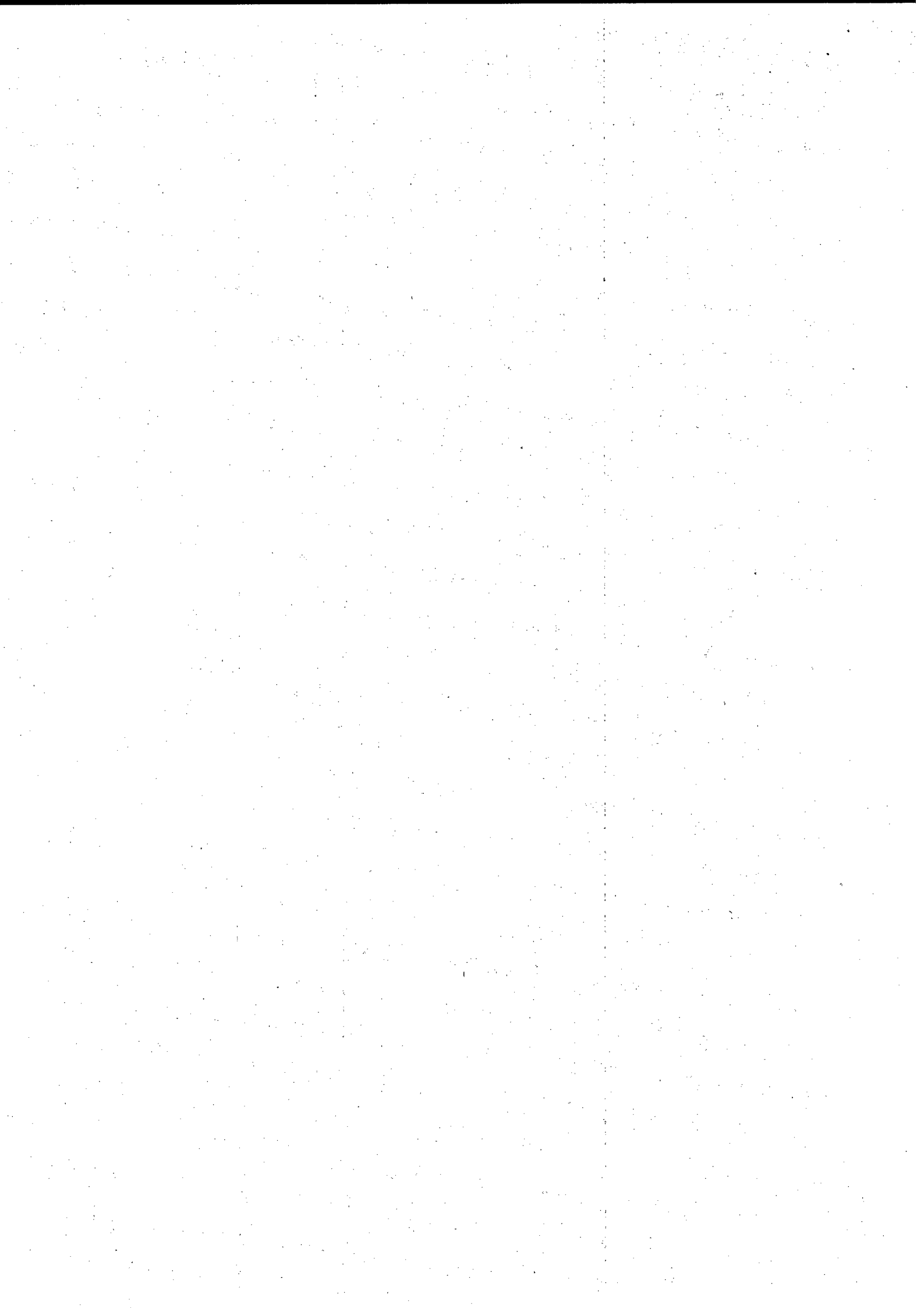
Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale Valutazioni Ambientale.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Emilia Romagna..
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria nominata ai sensi dell'art. 10 del DPR 14 maggio 2007, n.90.
Gestore	Enel Produzione S.p.A. – Centrale di Carpi (MO), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore, o più in generale di agenti fisici e chimici, nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).
Migliori tecniche disponibili (MTD)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.





Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

- Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)** di I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. e s.m.i. 152/2006, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
- Uffici presso i quali sono depositati i documenti** I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Direzione Generale Valutazioni Ambientale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <http://www.aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.
- Valori Limite di Emissione (VLE)** La massa di inquinante espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Sito** L'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti.
- Sito dismesso** Un sito in cui sono cessate le attività produttive.
- Sito con attività in esercizio** Un sito nel quale risultano in esercizio le attività produttive sia industriali che commerciali nonché le aree pertinenziali e quelle adibite ad attività accessorie economiche, ivi comprese le attività di mantenimento e tutela del patrimonio ai fini della successiva ripresa delle attività.





Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

2. INTRODUZIONE

2.1 ATTI PRESUPPOSTI

- visto il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
- vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2013-0001277 del 28/06/2013, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale della centrale Enel produzione S.p.A. sita a Carpi (MO) al Gruppo Istruttore così costituito:
- Ing. Rocco Simone – Referente GI;
 - Ing. Giovanni Anselmo – Componente;
 - Ing. Alberto Pacifico – Componente;
- preso atto che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
- Arch. Alessandro M. Di Stefano – Regione Emilia Romagna
 - Dott. Giovanni Rompianesi – Provincia di Modena
 - Arch. Paola Fregni – Comune di Carpi
- preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:
- Dott.sa Francesca Giarolli
 - Dott. Bruno Panico

2.2 ATTI NORMATIVI

- Visto il DLgs n. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.
- vista la circolare ministeriale 13 luglio 2004 “*Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I*”;
- viste le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente:
- il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 “*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005
 - il Decreto Ministeriale 1 Ottobre 2008 “*Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009
- visto l'articolo 6, comma 16, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

principi:

- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte quarta del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte quarta del decreto citato;
- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.

viste

Linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale o comunitario per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:

- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
- Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005);
- *Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants* (Luglio 2006);
- DM 01.10.2008 recante *Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato 1 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59.*

2.3 ATTI ED ATTIVITÀ ISTRUTTORIE

- Vista L'AIA, rilasciata con Decreto AIA GAB-DEC-2011-0000234 del 12/11/2011 (che ha aggiornato il Decreto AIA DSA-DEC-2009-0001904 del 18/12/2009), a Enel Produzione S.p.A. per l'esercizio della centrale di Carpi (MO);
- visto il Piano di monitoraggio e controllo del 12/05/2011 allegato al Decreto AIA GAB-DEC-2011-0000234 del 12/11/2011;
- esaminata la documentazione tecnica trasmessa dall'ENEL Produzione S.p.A con nota prot. n. 0019922 del 16.05.2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0011522 del 20.05.2013, avente ad oggetto il Piano di dismissione dell'impianto turbogas di Carpi, che verrà attuato in seguito alla cessazione dell'attività di produzione elettrica dello stesso;
- vista la nota prot DVA-2013-0014797 del 25/06/2013 con la quale il MATTM ha avviato l'istruttoria relativa all'ottemperanza alla prescrizione 9.10 del PIC allegato al Decreto AIA GAB-DEC-2011-0000234 del 12/11/2011;
- esaminata la nota tecnica prot. n. 0028690 del 16.07.2013, acquisita dal MATTM con prot.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

esaminata DVA-2013-0017335 del 24.07.2013, Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso il Piano di indagine sui suoli e le acque di falda;
la Relazione Istruttoria redatta da ISPRA in data 2 ottobre 2013 (prot. CIPPC-00-2013-0001852 del 04/10/2013);
vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 12/02/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC-00_2014-0000360 del 12/02/2014.

3. DATI DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	ENEL – Centrale turbogas di Carpi (MO)
Sede legale:	Viale Regina Margherita 125 – 00198 Roma
Sede operativa	Via Valle 24, Carpi (MO)
Denominazione impianto	Impianto turbogas di Carpi
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Piano di dismissione
Codice e attività IPPC	1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW
Classificazione NACE	Codice NACE: 40.11 – Produzione di energia elettrica
Classificazione NOSE-P	Codice NOSE-P: 101.04 – Combustione nelle turbine a gas (intero gruppo)
Numero addetti	0
Gestore	Piergiorgio Tonti
Referente IPPC	Guido Bellerio
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	NO
Misure penali o amministrative	NO

4. OGGETTO DELL'ADEMPIMENTO

La Centrale Termoelettrica di Carpi si compone di due unità turbogas identiche della potenza elettrica unitaria di circa 90 MW ciascuna e, al fine di assicurare un'alimentazione di riserva, da due gruppi elettrogeni di emergenza.

L'impianto è dedicato alla produzione di energia elettrica tramite la combustione di combustibili fossili (gasolio dal 1980 al 1999, e solo gas naturale dal 2003 al 2012).

L'impianto, realizzato sulla base del decreto di autorizzazione del MICA del 22/12/1978, è entrato in esercizio alla fine del 1980, proseguendo l'attività di produzione di energia elettrica fino al 1999. A partire dal 2000 l'impianto è stato posto in assetto di lunga conservazione, non producendo più energia elettrica.

A fronte delle criticità del settore elettrico nazionale emerse nel periodo estivo del 2003, Enel ha assunto l'impegno di rendere nuovamente disponibili alla produzione una serie di impianti turbogas in ciclo semplice tra cui quello di Carpi, al fine di contribuire al soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica della rete nazionale in periodi di richiesta di energia particolarmente elevata od in caso di emergenza per garantire la sicurezza della rete stessa.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

La rimessa in servizio dell'impianto ha reso necessaria una manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di tutte le apparecchiature con interventi atti a garantire l'efficienza e la sicurezza dei vari componenti d'impianto.

A partire dal 2003 l'impianto è stato nuovamente disponibile al normale esercizio, con impiego esclusivo di gas naturale, che viene approvvigionato tramite metanodotto SNAM.

A seguito dell'impiego del solo gas naturale, il deposito di gasolio e gli impianti connessi sono stati svuotati e posti fuori servizio nel 2000.

L'impianto ha ottenuto l'AIA con decreto del MATTM ex DSA-DEC-2009-0001904 del 18/12/2009 (pubblicato in Gazzetta il 27/02/2010), successivamente aggiornato con decreto GAB-DEC-2011-0000234 del 12/11/2011.

Il Gestore dichiara che i due gruppi turbogas negli ultimi anni sono stati destinati ad una utilizzazione ridotta e funzionamento intermittente, e negli ultimi 2 anni, sono stati generalmente fermi, fatti salvi gli avviamenti per prove di funzionamento della durata di circa 2 ore.

Dal 30/05/2012 i gruppi sono stati dichiarati indisponibili, tale indisponibilità è stata comunicata da Enel con nota Enel-PRO-30/01/2013-0005140 riscontrata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2013-0003381 del 08/02/2013 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 3018 del 11/02/2013.

In data 16/05/2013 prot. 0019922 il Gestore ha inviato l'aggiornamento al Piano di dismissione della Centrale Turbogas di Carpi, già trasmesso con nota prot. n. 0009323 del 27.02.2013.

Il Piano di dismissione è stato inviato nel rispetto della prescrizione di cui al paragrafo 9.10 "Dismissione e Ripristino dei luoghi" del Parere Istruttorio Conclusivo allegato al Decreto AIA GAB-DEC-2011-0000234 del 12/11/2011 (che ha aggiornato il Decreto AIA DSA-DEC-2009-0001904 del 18/12/2009), che così recita: "Il Gestore dovrà presentare all'Autorità Competente un progetto relativo alla dismissione dell'intero impianto un anno prima del termine del suo ciclo di vita. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Nel progetto dovrà essere compreso un Piano di Indagini atto a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica, nel quadro delle indicazioni e degli obblighi dettati dalla parte IV del D.Lgs: 152/06".

Con lettera prot DVA-2013-0014797 del 25/06/2013 il MATTM ha avviato l'istruttoria relativa alla comunicazione di ottemperanza alla prescrizione di cui al paragrafo 9.10 del Decreto AIA GAB-DEC-2011-0000234 del 12/11/2011 (ex DSA-DEC-2009-0001904 del 18/12/2009).

Con successiva nota tecnica prot. n. 0028690 del 16.07.2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0017335 del 24.07.2013, Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso il Piano di indagine sui suoli e le acque di falda.

Inoltre, si precisa che, in allegato alla Nota inviata il 16.05.2013, il Gestore ha trasmesso l'attestazione di versamento della tariffa istruttoria di cui all'art. 1 comma 1 lett. d) del DM 24 Aprile 2008.



5. DOCUMENTAZIONE TRASMESSA DAL GESTORE

5.1 Piano di dismissione della Centrale

In conseguenza della decisione di cessare l'esercizio delle due unità di produzione elettrica installata presso l'impianto, comunicata con nota Enel-PRO-30/01/2013-0005140 riscontrata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2013-0003381 del 08/02/2013 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 3018 del 11/02/2013, il gestore ha redatto un Piano di Dismissione in cui si individuano e descrivono le attività finalizzate alla fermata e la messa in sicurezza degli impianti e delle strutture della centrale turbogas di Carpi, in considerazione della futura gestione del sito.

Articolazione dell'attività di dismissione e messa in sicurezza dell'impianto

Il Gestore, nel Piano di dismissione presentato, acquisito dal *MATTM con prot. DVA-2013-0011522 del 20.05.2013*, individua e descrive le attività finalizzate alla fermata e alla messa in sicurezza delle apparecchiature e delle strutture della centrale turbogas di Carpi, in considerazione della futura gestione del sito, affinché sia evitato ogni rischio per l'ambiente e la salute.

Il Piano contiene i seguenti elementi:

- definizione della consistenza delle parti di impianto da sottoporre ad operazioni di conservazione di lungo periodo, per il mantenimento della funzionalità e del valore, con descrizione dei relativi interventi;
- individuazione delle parti di impianto da sottoporre alle operazioni di messa in sicurezza, in quanto contenenti sostanze o preparati con potenziale rischio per l'ambiente o la salute, con descrizione dei relativi interventi;
- individuazione degli edifici destinati ad uffici, magazzini ed altri manufatti ed impianti che potrebbero essere oggetto di utilizzo e riutilizzo;
- crono-programma delle attività/fasi in cui si articolano i predetti interventi.

Il Gestore dichiara che le due unità turbogas e gli altri impianti e strutture tecnologiche connesse (stazione di decompressione metano, caldaie ausiliarie riscaldamento metano, montanti elettrici, serbatoi gasolio ed impianti connessi, diesel di lancio, diesel di emergenza e sistema antincendio) saranno mantenuti in sicurezza e in assetto tale da garantirne e conservarne nel tempo il valore economico in vista di futuri altri utilizzi o cessioni ad altri soggetti.

Il Gestore dichiara che l'impianto di trattamento acqua e la relativa rete fognaria saranno mantenuti in efficienza anche in futuro, in quanto convoglianti le acque meteoriche e di dilavamento del sito e finalizzati a garantire il rispetto dei valori limite vigenti per gli scarichi idrici in acque superficiali. A tal proposito il Gestore dichiara di aver richiesto alle Autorità Competenti il mantenimento, per il periodo successivo alla vigenza dell'AIA, dell'autorizzazione agli scarichi esistenti.

Assetts connessi alla produzione elettrica

Il Gestore dichiara che, le parti di impianto, apparecchiature e sistemi direttamente connessi alle due unità turbogas per cui è stata dichiarata la cessazione dell'esercizio, da sottoporre a operazioni di conservazione di lungo periodo, per mantenimento della funzionalità e del valore, sono:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

- *Stazione decompressione metano*
- *Caldaie ausiliarie riscaldamento metano*
- *Montanti elettrici di gruppo*
- *Sbarre elettriche di gruppo a bassa tensione*
- *Turbogas ed ausiliari*
- *Diesel di lancio*
- *Sistema combustibile liquido (gasolio)*
- *Sistema gasolio alimentazione diesel di lancio, di emergenza e motopompe antincendio*
- *Diesel di emergenza*
- *Montante elettrico dei servizi generali*
- *Sistema antincendio.*

Il Gestore individua inoltre, per ciascun asset, le parti da sottoporre a operazioni di messa in sicurezza, in quanto contenenti sostanze o preparati con potenziale rischio per l'ambiente e la salute. Le fasi di svuotamento dei circuiti di raffreddamento, la messa fuori servizio degli interruttori, la rimozione delle batterie, delle bombole del sistema antincendio, la rimozione dello schiumogeno e dell'olio di lubrificazione, da carter e circuiti, laddove ne derivino componenti in buono stato funzionale e pertanto riutilizzabili, comporteranno la produzione di rifiuti che verranno identificati e gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Gestore dichiara che i rifiuti prodotti nel corso delle operazioni sotto descritte saranno gestite ricorrendo quando necessario all'utilizzo delle zone attualmente deputate a deposito rifiuti, provvedendo alle opportune caratterizzazioni analitiche in relazione alla tipologia di rifiuto prodotto ed alla destinazione prevista.

Inoltre il Gestore dichiara che, nell'impianto sono presenti materiali contenenti amianto, in particolare:

- *pressacavi/fermacavi aventi funzione di barriere antifiamma, posti alla base di alcuni quadri elettrici;*
- *giunti tessili montati internamente fra condotti di scarico di ciascun turbogas con il rispettivo camino;*
- *guarnizioni su differenti parti di impianto.*

Tutti i suddetti materiali sono stati dichiarati dal Gestore agli Enti di Controllo e sono adeguatamente incapsulati e/o confinati ed il loro stato di conservazione viene regolarmente monitorato con frequenza annuale secondo la metodologia Enel-Index per accertare l'eventuale rilascio di fibre aerodisperse nelle aree prospicienti le installazioni interessate.

Assetts mantenuti

Saranno mantenuti in efficienza gli edifici/locali, nonché gli impianti strettamente connessi alla sicurezza ed alla trasmissione dati, oltre che quelli deputati alla gestione degli aspetti ambientali (acque reflue):

- *Edificio ufficio e spogliatoio*
- *Edificio magazzini e officina*
- *Edificio metano, contenente le caldaie metano*
- *Trasformatori principali ed ausiliari*



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

- Impianti luce e forza motrice uffici
- Impianti illuminazione piazze
- Rete idraulica e impianto di trattamento acque reflue (dilavamento piazzali e superfici coperte)
- Impianto telefonico e trasmissione dati.

Attività e fasi di dismissione – Cronoprogramma

Assett	Tempistica
Sistema combustibile liquido (gasolio)	1/05 - 31/05/2013
Montante elettrico di gruppo	1/05 - 7/06/2013
Sbarre elettriche di gruppo a bassa tensione	1/05 - 15/06/2013
Caldaie ausiliarie riscaldamento metano	1/05 - 30/06/2013
Stazione decompressione metano	1/05 - 30/06/2013
Turbogas ed ausiliari	1/05 - 30/06/2013
Diesel di lancio	1/05 - 30/06/2013
Diesel emergenza	7/06 - 15/07/2013
Indagini ambientali. Invio piano indagine ambientale	15/05 - 15/08/2013
Sistema antincendio	1/05 - 31/08/2013
Montante elettrico dei servizi generali	23/08 - 15/09/2013
Sistema gasolio alimentazione diesel di emergenza e di lancio	1/06 - 31/10/2013
Indagini ambientali. Esecuzione attività d'indagine e invio rapporto	15/08 - 15/02/2014

Assetto ed utilizzo del sito al completamento delle attività di dismissione

Il Gestore dichiara che, sugli impianti connessi all'attività di produzione elettrica oggetto di dismissione, una volta completati gli interventi descritti al paragrafo precedente, saranno svolte ispezioni periodiche finalizzate a verificarne il mantenimento in stato di sicurezza ed in assetto tale da conservare nel tempo il valore economico e funzionale, con l'esecuzione degli interventi manutentivi che dovessero risultare necessari o opportuni all'esito di tali verifiche, previa richiesta delle autorizzazioni occorrenti per ciascuna tipologia di macchinari e/o di attività.

Il Gestore, dichiara inoltre che, allo stesso modo si procederà per lo smantellamento dei predetti impianti allorché, singolarmente o per complessi funzionali, saranno individuate possibilità di riutilizzo presso altri siti produttivi del Gestore o di cessione a terzi.

Il Gestore, dichiara inoltre che, gli edifici ed impianti di cui al paragrafo Assets mantenuti saranno utilizzati conformemente alla loro attuale destinazione d'uso anche come supporto logistico ad altre unità operative o di altre società del Gruppo Enel.

5.2 Piano delle indagini ambientali

Il Gestore evidenzia che i materiali e le sostanze utilizzate nel sito della centrale di Carpi ed in particolare nel processo di combustione dei gruppi turbogas per la generazione di energia elettrica (alimentati negli ultimi quindici anni con il solo gas naturale), hanno reso minima la possibilità di contaminazione delle matrici ambientali.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

Attuale monitoraggio

Il Gestore evidenzia che, in ottemperanza a specifiche prescrizioni contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo annesso al Decreto AIA n. 234/2011 (punto 9.6 “Suolo, Sottosuolo e Acque sotterranee”) e secondo le modalità indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato allo stesso Decreto AIA (paragrafo “Acque Sotterranee” a pag. 17 del PMC) è stato attuato e prosegue il piano di indagini per monitorare la qualità dell’acqua sotterranea a monte ed a valle dell’area del sito in direzione del flusso di falda.

A questo riguardo il Gestore precisa che con lettera prot. Enel-PRO- 01/06//2010-0021972 è stato trasmesso al MATTM e ad ISPRA il Rapporto ISMES n. A9030287 del 21/12/2009 relativo alle motivazioni tecniche assunte per l’individuazione dei punti di ubicazione di n. 4 piezometri realizzati per attuare il monitoraggio dell’acqua di falda, tenendo conto del posizionamento delle installazioni d’impianto e dell’orientamento del deflusso da sud-ovest verso nord-est, della falda acquifera, concorde con la moderata acclività della Pianura Padana.

Il Gestore, per quanto riguarda i campioni di acqua di falda presso ciascuno dei n.4 piezometri prelevati nel periodo di vigenza del Decreto AIA con periodicità semestrale, sono stati analizzati in laboratorio per la determinazione dei seguenti parametri: pH, T, metalli (As, Crtot, CrVI, Ni, Fe, Zn, Hg), Idrocarburi totali, Composti organici clorurati, BTEXS ed IPA che, al netto del Ferro, sono risultati sempre conformi rispetto ai limiti CSC previsti per le acque sotterranee nella Tab. 2 All. 5 Parte IV – Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Gestore , dichiara che: le determinazioni quantitative sui campioni delle acque di falda sono eseguite secondo le procedure analitiche specificate nel PMC allegato all’aggiornamento dell’AIA.

Il Gestore, dichiara inoltre che: per il Ferro sono stati registrati valori leggermente superiori alla CSC nel piezometro P21 posto a monte dell’impianto rispetto al flusso della falda. E che tali risultati sarebbero riconducibili alle caratteristiche dei terreni della zona, come da documento ARPA “Acque sotterranee caratteristiche quali-quantitative anni 2005-2006”

Piano delle indagini Ambientali

Con nota Enel-PRO-16/07/2013-0028690 acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0017335 del 24.07.2013 (DVA-2013-0017335 del 24/07/2013) il Gestore ha trasmesso il “Piano di indagini sui suoli e le acque di falda”.

Il Piano delle indagini, presentato da Enel descrive e dettaglia le attività che in Gestore si propone di eseguire al fine di ottenere una caratterizzazione preliminare sullo stato di qualità dei suoli e delle acque di falda presso il Sito della Centrale.

Il Gestore dichiara che la principale attività rilevante per l’ambiente, connessa con il ciclo produttivo, è la movimentazione e lo stoccaggio del gasolio impiegato come combustibile dal 1980 al 1999.

Nel Piano delle indagini vengono individuate come potenziali centri di pericolo, riscontrabili all’interno del Sito industriale, le attività legate a:

- la movimentazione e stoccaggio del gasolio;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

- le attività di esercizio e manutenzione dei trasformatori raffreddati ad olio diatermico.

Il Gestore evidenzia che, a salvaguardia delle matrici ambientali, fin dalla loro realizzazione, tutti i serbatoi di stoccaggio gasolio sono stati dotati di bacino di contenimento impermeabilizzato con pavimentazione costituita da soletta in cemento armato e che nel periodo del loro utilizzo non si sono verificati sversamenti accidentali.

Inoltre, il Gestore evidenzia che l'intero impianto, compreso le aree d'ubicazione dell'ex-deposito gasolio, sono servite da rete fognaria munita di sistema di disoleazione delle acque reflue raccolte prima del loro rilascio presso lo scarico autorizzato.

Inoltre, il Gestore dichiara che i serbatoi di stoccaggio del gasolio utilizzati per il funzionamento della centrale, dal 1980 al 1999, sono stati vuotati e messi in sicurezza nel 2000.

Il Gestore dichiara che, considerati gli strumenti urbanistici vigenti classificano l'intera area di sito come Zona "Attrezzature generali d'interesse pubblico - TR Attrezzature tecnologiche con vincoli di rispetto - esistenti", i livelli di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) da applicare sono quelli relativi alla destinazione d'uso commerciale/industriale, elencati nella colonna B della Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo IV del D.Lgs 152/06. Per le acque sotterranee i valori limiti di riferimento sono quelli elencati nella Tabella 2 del medesimo allegato.

Il Gestore, nel Piano delle indagini, individua il numero e caratteristiche dei punti di indagine evidenziando la necessità che: vista la densità di infrastrutture di impianto, servizi e sottoservizi, non è possibile a questo stadio confermare con esattezza la posizione dei punti di indagine e che l'ubicazione definitiva andrà individuata in fase di cantiere.

L'area di proprietà Enel S.p.A., di superficie pari a 76.000 m², verrà caratterizzata mediante sondaggi con una maglia equivalente a 100 x 100 metri (1 sondaggio ogni 10.000 m²), che corrisponde a 8 sondaggi complessivi.

Inoltre nel Piano di indagini Ambientali sono indicate le seguenti attività:

Per quanto riguarda la matrice suolo e sottosuolo si procederà al prelievo di campioni di terreno dai sondaggi geognostici eseguiti a carotaggio continuo nell'insaturo. In aggiunta ai sondaggi verrà eseguito inoltre n° 1 campionamento di suolo superficiale (top-soil).

Per quanto riguarda le acque sotterranee il campionamento verrà effettuato dai 4 piezometri esistenti nel sito.

La selezione delle sostanze indicatrici da determinare tiene conto dalla natura e composizione chimica dei prodotti (idrocarburi di origine petrolifera) che venivano stoccati e movimentati nelle parti di impianto, ora dismesse, che si intende caratterizzare e di quanto prescritto dal PMC del decreto AIA.

Pertanto, nei campioni che verranno raccolti in fase di realizzazione del Piano di Indagine verranno determinati i seguenti parametri analitici:

Nei campioni di terreno

- Composti Inorganici: As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, V, Zn (parametri 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 15, 16 della Tab. 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006)
- Aromatici (parametri da 19 a 24)



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)**

- Aromatici Policiclici (parametri da 25 a 38)
- Idrocarburi (parametri da 94 a 95)
- Contenuto di acqua
- Scheletro (frazione >2 mm)

Nel campione di top-soil

- PCB (parametro 93)
- Contenuto di acqua
- Scheletro (frazione >2 mm)

Nei campioni di acque sotterranee

- Metalli: As, Cd, Cr tot; Cr VI, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn, V (parametri 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 18 della Tab. 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006)
- Idrocarburi Totali espressi come n-esano (parametro 90)
- pH e temperatura.

Il Gestore dichiara che le modalità di esecuzione dei sondaggi e dei campionamenti nonché i metodi per le analisi chimiche di laboratorio saranno conformi a quanto previsto nell'*Allegato 2 alla Parte IV del Titolo V del D.Lgs. 152/06.*

Allo stato attuale il Gestore non rileva l'esigenza di esecuzione di indagini ambientali in connessione con le attività descritte oltre a quelle indicate nel Piano di Indagini presentato in quanto la cessazione dell'esercizio dell'impianto (30/05/2012) e l'attuazione delle attività di fermata e messa in sicurezza dei macchinari e delle installazioni non determineranno alcun apporto negativo, né criticità sulle matrici ambientali suolo, sottosuolo ed acqua sotterranea.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

6. CONCLUSIONI DEL GRUPPO ISTRUTTORE

- Preso atto che la documentazione richiesta per ottemperare alla prescrizione 9.10 del Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000234 del 12/11/2011 è stata trasmessa dal Gestore in data 25/05/2013;
- ritenuto congruo l'importo della tariffa versata dal Gestore, prevista dal DM 24/04/2008;
- esaminato il documento sopra descritto " la documentazione tecnica trasmessa dall'ENEL Produzione S.p.A con nota prot. n. 0019922 del 16.05.2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0011522 del 20.05.2013, avente ad oggetto il Piano di dismissione dell'impianto turbogas di Carpi, che verrà attuato in seguito alla cessazione dell'attività di produzione elettrica dello stesso";
- considerato che, dalla documentazione presentata dal Gestore durante fase di dismissione, non siano previste attività di demolizione delle opere ed infrastrutture principali, ma si evince comunque che avverranno degli smantellamenti di parti di impianto;
- considerato che, ove gli smantellamenti di parti di impianto previsti dovessero comportare la formazione di aree liberate, per espressa previsione del paragrafo 9.10 del decreto AIA, nelle aree liberate, dovranno essere attuati gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate;
- considerato che, dalla documentazione presentata dal Gestore, si evince che durante le fasi di attuazione del piano di dismissione verranno prodotti rifiuti;
- esaminato la nota tecnica prot. n. 0028690 del 16.07.2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0017335 del 24.07.2013, dove Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso il Piano di indagine sui suoli e le acque di falda;
- considerato che gli strumenti urbanistici vigenti classificano l'intera area di sito come Zona "Attrezzature generali d'interesse pubblico - TR Attrezzature tecnologiche con vincoli di rispetto - esistenti";
- preso atto che il Gestore, con nota Enel-PRO-30/01/2013-0005140, ha comunicato l'indisponibilità di entrambi i gruppi della Centrale a partire dal 30/05/2012, e che tale indisponibilità è stata comunicata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2013-0003381 del 08/02/2013 e al Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. 3018 del 11/02/2013;

il gruppo istruttore

- *esprime il parere che la documentazione presentata da ENEL Produzione con la nota ad oggetto "Enel Produzione S.p.A. Centrale turbogas di Carpi (MO), trasmessa dall'ENEL*



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

Produzione S.p.A con nota prot. n. 0019922 del 16.05.2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0011522 del 20.05.2013, avente ad oggetto il Piano di dismissione dell'impianto turbogas di Carpi, integrato nota tecnica prot. n. 0028690 del 16.07.2013, acquisita dal MATTM con prot. DVA-2013-0017335 del 24.07.2013, Enel Produzione S.p.A. ha trasmesso il Piano di indagine sui suoli e le acque di falda., si configura come adempimento valido ad ottemperare la prescrizione di cui al punto 9.10 del Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000234 del 12/11/2011;

• **prescrive inoltre che:**

- 1) l'ubicazione definitiva dei punti di sondaggio previsti nel Piano di indagine ambientali presentato dal Gestore dovrà essere preventivamente concordata con l'Ente di Controllo, o l'ARPA competente da esso incaricata. Il Gestore dovrà informare, con congruo anticipo di almeno 10 giorni, l'Ente di Controllo o l'ARPA da esso incaricata, sulle date delle indagini previste per consentire ai tecnici di tali autorità di acquisire eventuali campioni di controllo. L'esecuzione del Piano di indagini ambientali dovrà essere condotto così come indicato nell'Allegato II del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 2) il Gestore dovrà predisporre una relazione contenente un aggiornamento dettagliato del Piano di dismissione, contenente un elenco delle attività svolte e un cronoprogramma delle attività ancora da svolgere, da inviare alla *Autorità Competente* entro 3 mesi dal rilascio del presente provvedimento. Il Gestore, nell'aggiornamento del piano, dovrà considerare anche che, se gli interventi previsti nelle varie fasi di attuazione comportano la formazione di aree liberate, nel piano dovranno essere indicati gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate;
- 3) il Gestore dovrà mettere in atto, durante tutta la fase di arresto definitivo dell'attività, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e di messa in sicurezza degli impianti e delle reti tecnologiche tali da garantire un'adeguata sicurezza per l'ambiente, adottando tutte le appropriate misure di prevenzione;
- 4) il Gestore dovrà redigere una relazione tecnica, contenente gli esiti del Piano di Indagini, ivi incluso un confronto con le CSC, come definite alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., riferite al sito sul quale insiste l'impianto oggetto dell'AIA, da inviare entro 6 mesi dalla scadenza dell'AIA, all'Autorità Competente, all'Ente di Controllo nonché alle autorità di cui alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- 5) il Gestore dovrà predisporre una relazione tecnica, contenente un elenco dettagliato di tutte le attività di monitoraggio e controllo che lo stesso Gestore, successivamente al completamento del Piano di Dismissione, intende effettuare per le finalità di tutela di cui agli artt. 29-bis e ss. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; La relazione dovrà contenere un elenco dettagliato delle sostanze, dei rifiuti e degli oggetti che, a conclusione delle varie fasi del Piano di Dismissione, permarranno ancora all'interno del sito sul quale insiste l'impianto oggetto dell'AIA; Tale relazione dovrà essere inviata alla *Autorità Competente* e all'*Ente di Controllo* entro 6 mesi dalla scadenza dell'AIA;
- 6) il Gestore, qualora proceda allo smantellamento e demolizione dell'impianto, o di sue parti, dovrà garantire le eventuali bonifiche necessarie e il ripristino dei luoghi;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
ENEL PRODUZIONE S.p.A.
Centrale di CARPI (MO)

- 7) il gestore dovrà indicare, nella relazione tecnica al punto precedente, in caso di mancato riutilizzo di pezzi/materiali presso altri siti produttivi del gestore stesso o di mancata cessione a terzi, un termine massimo di mantenimento in vita dell'impianto, pur con le manutenzioni previste, in modo da non prefigurare la presenza "sine die" del sito nella sua configurazione attuale.

Restano inalterate, a carico del Gestore, tutte le prescrizioni presenti nell'AIA, rilasciata con Decreto AIA GAB-DEC-2011-0000234 del 12/11/2011.

